Post to Pdf

Nardi e il Movimento Cinque Stellesalvano Borellida

Nella seduta di ieri sera del Consiglio Comunale diAlbano è andata in onda l'ennesima puntata di quello che sta sempre più assumendo i contorni diuno sceneggiato tragicomico, che racconta l'agoniadel centrosinistra e della ex maggioranza delSindaco Massimiliano Borelli.

Ai nastri di partenza dell'assemblea la maggioranzainfatti si era presentata con dodici consiglieri, inclusoil Sindaco, mentre cinque erano quelli delleminoranze. Il regolamento però prevede che il numero legale per rendere valida una seduta debbaessere almeno la metà dei consiglieri eletti assegnati alle liste, e quindi il Sindaco, che puòessere contato come voto valido al momento delle deliberazioni, non possa essere conteggiato ai finidel numero legale. Da ciò ne consegue che il centrosinistra non aveva la maggioranza in aula.

Concetto che deve essere subito balzato agli occhidegli esponenti dell'opposizione, che al momentodelle dichiarazioni di voto hanno deciso diabbandonare l'aula. Azione che ha destato sconcerto e tensione nella maggioranza, a tal puntoda chiedere una sospensione dei lavori, concessa econtestata perché a detta delle minoranze avvenutain tempi e modalità inconsueti.

Dai quindici minuti annunciati tuttavia, la pausa si èprotratta per quasi due ore, tempo in cui i rumorsraccontano che tra gli esponenti del centrosinistrariuniti in "conclave" i toni si siano alzati, facendovolare parole grosse.

La stasi si è sciolta solo nel momento in cui si èpalesato Luca Nardi, Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle, che con il suo voto hacosì permesso a Borelli e i suoi di salvarsi ancora una volta per il rotto della cuffia.

Così mentre Giuseppe Conte lancia il guanto di sfidaal Pd per la guida del "campo largo", interpretandouna linea politica aggressiva e competitiva,intestando al Movimento i temi più classici eidentitari della sinistra, come il pacifismo el'antiamericanismo, ad Albano Nardi schiera i pentastellati nel ruolo di stampella del Partito Democratico, senza neppure ottenere la dignità politica di un accordo ufficiale, accontentandosi di un "appoggio a chiamata". A meno che non si giustifichi il tutto con le solite vaghe promesse sul rilancio del centro storico, che solitamente si consumano in qualche convegno pieno di buone intenzioni.

L'argomento all'ordine del giorno su cui l'assemblea si è divisa è stata la possibilità di accendere un mutuo di settecentomila euro destinati all'adeguamento del teatro Alba Radians, operazione su cui l'opposizione si è dichiarata contraria, "perché a fronte di un impegno di spesa così ingente ci sono altre priorità come le manutenzioni". Nel tempo infatti le somme allocate per quella struttura supererebbero il milione di euro, senza che i lavori siano mai stati neppure iniziati. "L'Alba Radians è importante ma non può costare come la Cappella Sistina" sottolineano dal centrodestra.

Ciò che è accaduto non potrà comunque non avere altre conseguenze politiche per il centrosinistra, che già dalle prossime ore potrebbe vivere ulteriori fibrillazioni che potrebbero indurre Sindaco e Pd addirittura a gettare la spugna.

Read More

Developer By Post to Pdf